RACCOMANDATA. - tramite mail certificata-

Stra, 09.06.2017

Al Comune di Stra ufficio del Sindaco Piazza Marconi n. 21 30039 - STRA - (VE)

PEC: protocollo.comune.stra.ve@pecveneto.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico,le rinnovabili, efficienza energetica , il nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise n. 2

00187 - ROMA -

responsabile procedimento d.ssa Marilena Barbaro

PEC:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare direzione generale per valutazioni e autorizzazioni ambientali Divisione II -Sistemi di valutazione ambientale Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 - ROMA -

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Divisione Generale Divisione IV inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Via Cristoforo Colombo n. 44 00147 - ROMA -

PEC:dgrin@pec.minambiente.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturale del Turismo Direzione generale Belle Arti e paesaggio Sezione III tutela del paesaggio Via di S. Michele n. 22 00153 - ROMA -

PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Veneto area sviluppo economico divisione ricerca innovazione ed energia Palazzo Grandi Stazioni Fondamenta Santa Lucia Cannareggio, 23 30121 - VENEZIA -

PEC: area.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it

Spett.le Societa' Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Viale E.Galbani,70 00156 - ROMA -

PEC: svr.autorizzazionieconcetazione@pec.terna.it

Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Area d'intervento "A" denominata Dolo- Camin lunga circa 14,9 km

Realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo in semplice terna sdoppiata e ottimizzata da 380kv tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), ricadente in parte nel territorio del comune di Stra (VE).

ISTANZA presentata da

<u>MAURO ORTILE</u> <u>:</u> proprietario dei terreni identificati al foglio 9 mappale 478-474-476-469 interessati dal progetto della rete elettrica in oggetto richiamata nel territorio di Strà.

Premesso e considerato che:

- -che i tracciato previsto (380kv) si snoda nelle immediate vicinanze delle abitazioni e si va ad aggiungere all'esistente linea aerea da 132kv che in futuro verrà demolita (quando?);
- -che le aree impegnate dall' attraversamento da parte dell' **elettrodotto aereo 380 kv** progettato determinano l' impegno di una considerevole estensione di terreno necessario alla sicurezza dell'esercizio e manutenzione della nuova linea-25metri da asse linea per parte-(servitù);
- -che diventa eccessivamente gravoso l'estensione del vincolo preordinato all'esproprio apposto sulle "aree potenzialmente impegnate" equivalenti alle "zone di rispetto" dato che prevedono l'invasione di 50 metri da asse linea per parte;
- -che non sono dichiarati quali sono i valori di massima e minima emissione di campo nell'arco delle 24 ore e la durata degli stessi in condizioni di normale esercizio;
- -che nelle succitate fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici e uso residenziale eccetera ovvero un uso che comporta una permanenza di operatori superiore a 4 ore:
- -che viene pertanto inficiato il diritto di edificazione (secondo indice previsto) consentito dallo strumento urbanistico in zona residenziale T5(ex C1e21) detenuto;
- -che **non risulta tenuta** in dovuta considerazione la **tutela** delle peculiarità morfologiche del territorio sotto l'aspetto **paesaggistico:** il territorio della Riviera del Brenta è caratterizzato dall'altissimo pregio paesaggistico determinato dall'esistenza di **numerose Ville Venete e dai molti edifici di valore monumentale testimoniale** che si verrebbero a trovare, a distanza ravvicinata, una serie di piloni alti circa 60 metri;
- -che è notevole **l'interferenza** generata da un tracciato di elettrodotto di tale entità con le zone ed edifici di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico, storico e architettonico esistenti in quanto **l' impatto visuale è rilevante**;

il 09.06.2017 fg.2

-che il tracciato della linea aerea non evita l'interessamento di aree urbanizzate e di sviluppo urbanistico, di aree destinate ad espansione residenziale o ricezione turistica e non considera la reale distanza dagli abitati;

-che nell'accordo di programma stipulato tra Regione Veneto e Società Terna, approvato con delibera di G.R. 30 gennaio 2007 n.181, nell'approvazione del progetto di ammodernamento della rete distributiva proposto dalla Terna, era declinato a presupposto che gli interventi progettati dovessero essere compatibili con i programmi di miglioramento ambientale;il che ,dopo l'entrata in vigore del "Codice dei beni culturali e del paesaggio"di cui al D.L.vo n. 42 del 2004 e s.m.i. impone la specifica tutela delle peculiarità morfologiche del territorio sotto l'aspetto paesaggistico;

-che pur essendo evidente il cospicuo aumento del costo dell'interramento rispetto alla realizzazione aerea, non esiste comparabilità dei rispettivi danni arrecati al paesaggio di altissimo pregio aree soggette a tutela degli artistici, architettonici, archeologici, paesaggistici e ambientali (danni incalcolabili e irreparabili); -che va assicurata la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promossa l'innovazione

tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, attivando misure di cautela da adottare in applicazione al principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea e individuando infrastrutture a minor

impatto ambientale, paesaggistico e sulla salute dei cittadini;

-che i proprietari delle abitazioni in Strà interessate dal nuovo elettrodotto, vedranno la propria abitazione inserita in un insieme di elettrodotti e infrastrutture (132kv esistente a nord e del nuovo 380kv posizionato in parte sulla sponda a nord e in parte su quella a sud della futura idrovia) in quasi contiguità agli abitati , nonché, ad una distanza di manco 100metri, la realizzazione di una zona artigianale già prevista dallo strumento urbanistico.

Gli stessi proprietari oltre a subire un gravoso deprezzamento della loro proprietà, subirebbero un danno paesaggistico irreparabile e un deterioramento al proprio benessere e alla propria salute per la realizzazione di una moltitudine di infrastrutture concentrate tutte in vicinanza alle proprie case;

Tutto ciò premesso, si richiamano le disposizioni di legge disciplinanti l'opera in argomento, affinché sia verificato nel modo più rigoroso il loro integrale rispetto.

- > Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico", ai sensi degli art:
- art. I comma 3 lettera e)
- art. 1 comma 4 lettera i)
- art. 1 comma 5
 - > D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art:

art. 24 comma 1 lettera a),b),c),d),e;

Per l'attenuazione del rilevante e grave impatto urbanistico, ambientale , elettricoelettromagnetico e socio-economico, e, al fine di conservare il contesto urbano nella sua complessità

CHIEDO

- 1) che qualsiasi opera venga promossa e realizzata , in modo compatibile con l'ambiente coniugando la sostenibilità dello sviluppo produttivo con il benessere dei cittadini;
- 2) che il nuovo elettrodotto a 380 kv venga completamente interrato ad idonea profondità ed idoneamente schermato sul corridoio previsto parallelo al tracciato del nuovo progetto di Idrovia/Canale Scolmatore "Padova Venezia".

Si confida che le istanze e osservazioni, anche se trasmesse oltre la data consentita, vengano analizzate e prese in considerazione valutando i molteplici aspetti che coinvolgono vari territori, molti enti e proprietari, con l'obiettivo di mediare tra le varie esigenze.

Con osservanza.

il 09.06.2017